



Infezioni trasmissibili con la trasfusione:
*fattori di rischio, comunicazione e counselling
con il donatore positivo*

La sorveglianza epidemiologica dei donatori di sangue nella Regione Abruzzo

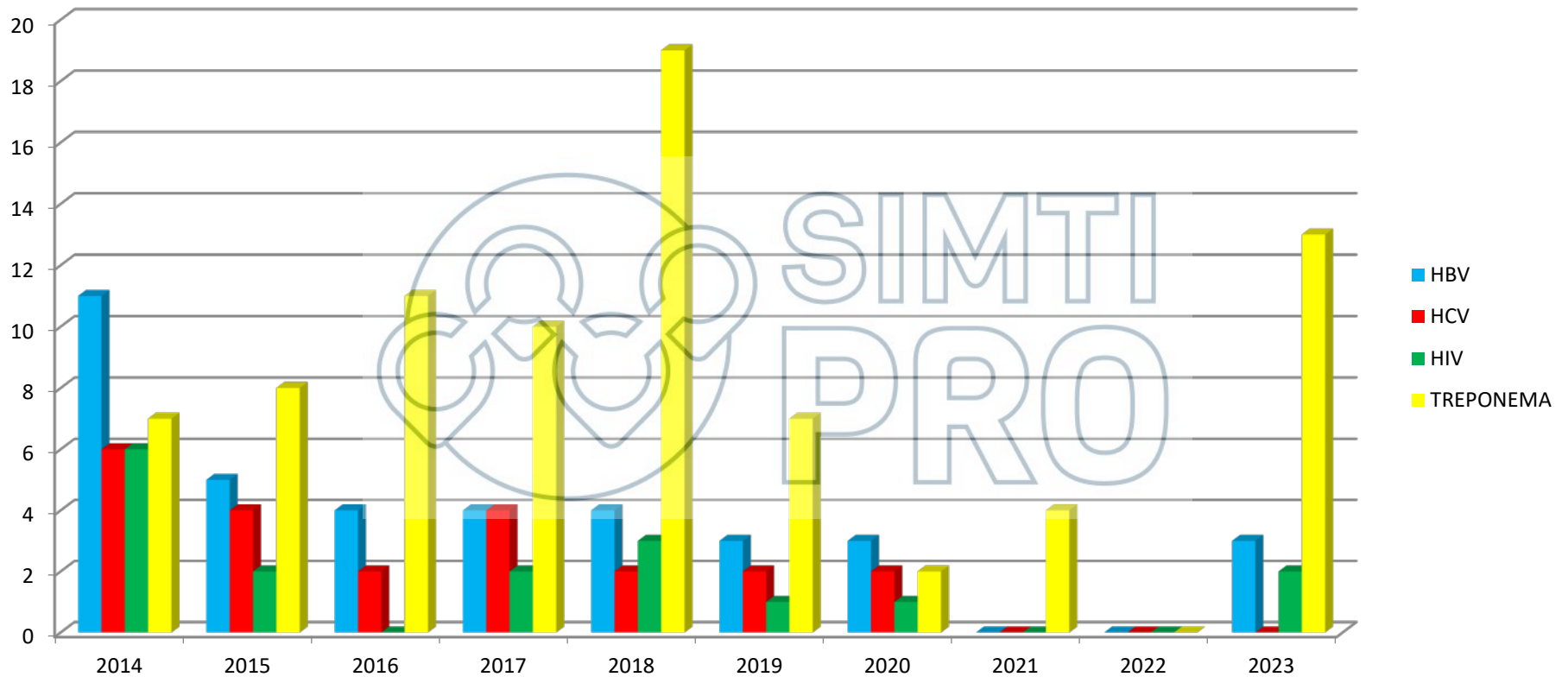
Annalaura Di Febo
Servizio Trasfusionale Territoriale ASL2 Abruzzo
e Centro Regionale Sangue Abruzzo

La sottoscritta, in qualità di Relatore
dichiara che

nell'esercizio della Sua funzione e per l'evento in oggetto, NON È in alcun modo portatrice di interessi commerciali propri o di terzi; e che gli eventuali rapporti avuti negli ultimi due anni con soggetti portatori di interessi commerciali non sono tali da permettere a tali soggetti di influenzare le mie funzioni al fine di trarne vantaggio.



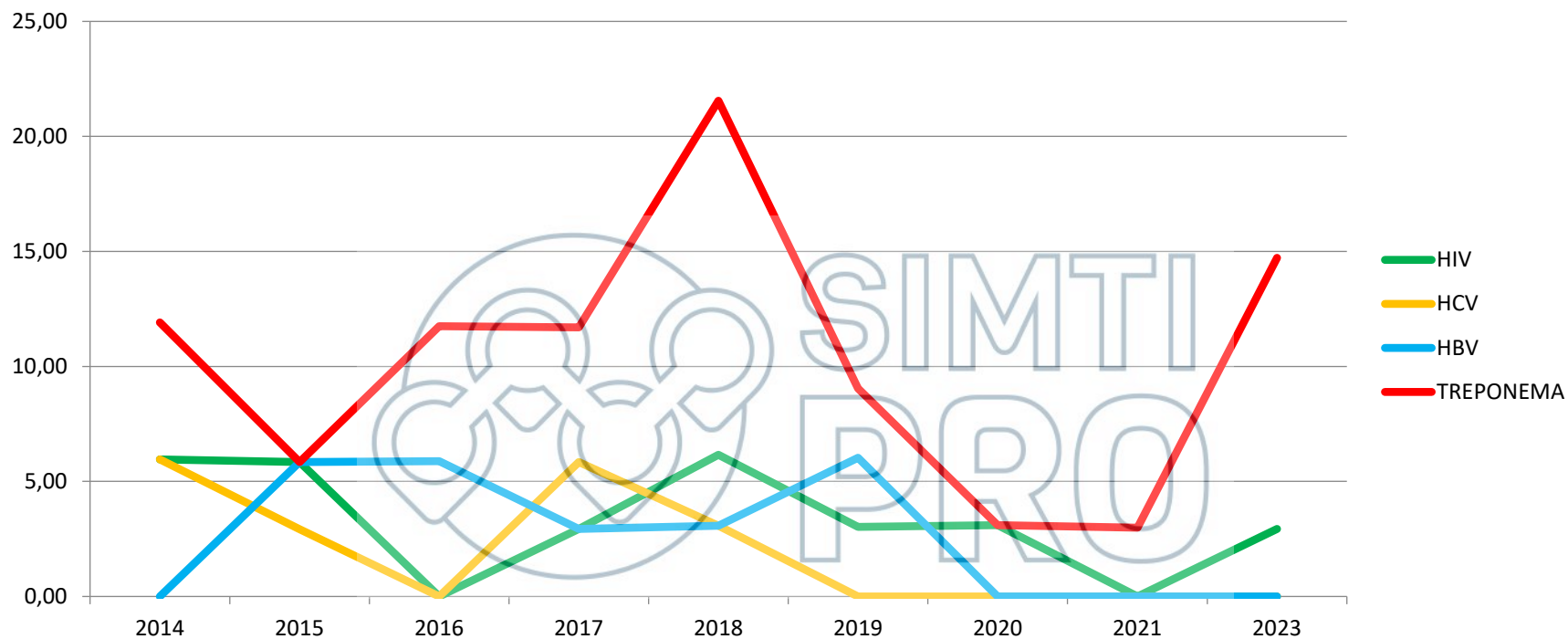
NOTIFICHE



Nel grafico è riportato l'andamento delle notifiche nel corso del decennio 2014-2023 nella Regione Abruzzo

Fonte dati: **SISTRA**

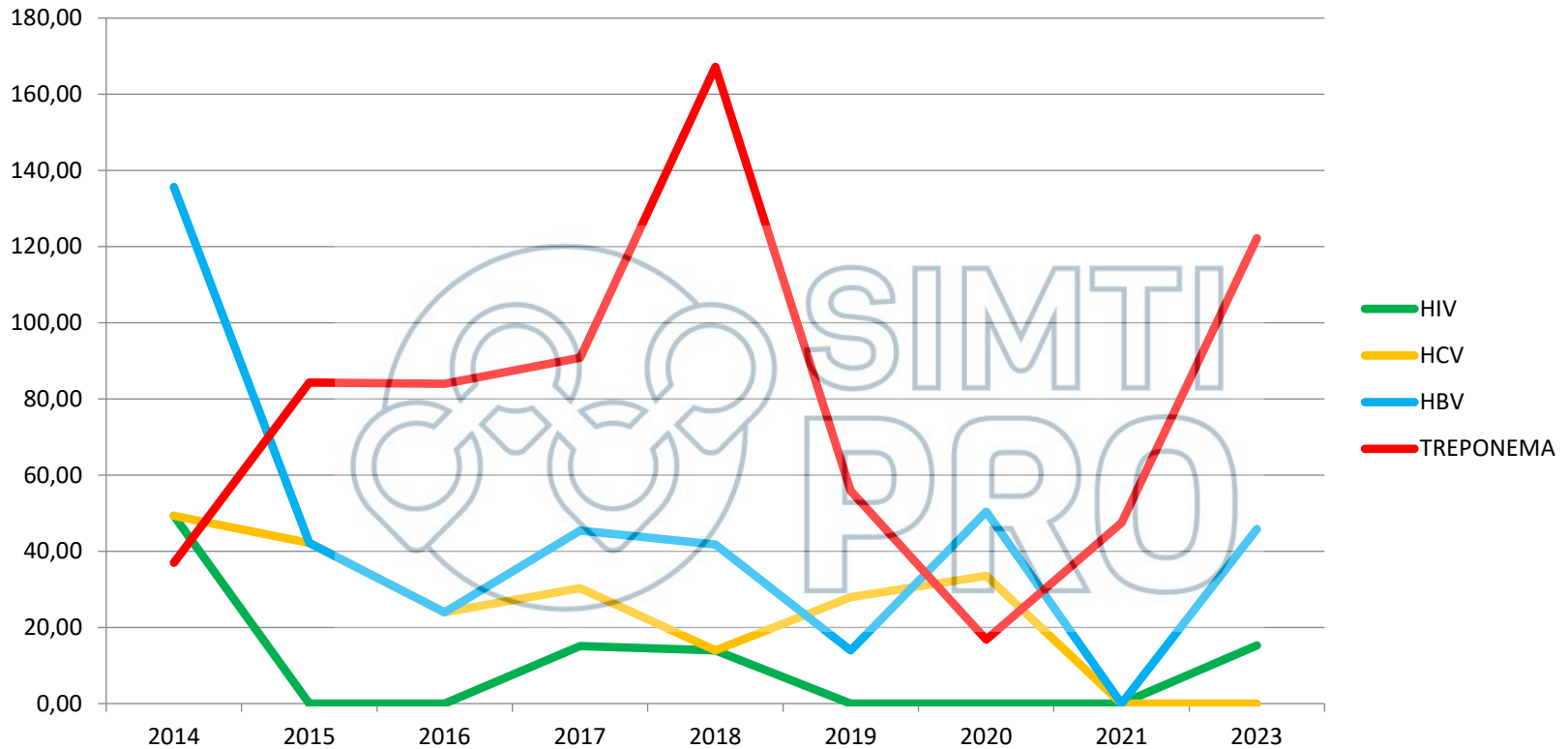
INCIDENZA



Andamento nel corso del decennio dell'incidenza per patogeno, calcolata come numero di casi nei donatori ripetutamente testati per 100.000 donatori

Fonte dati: **SISTRA**

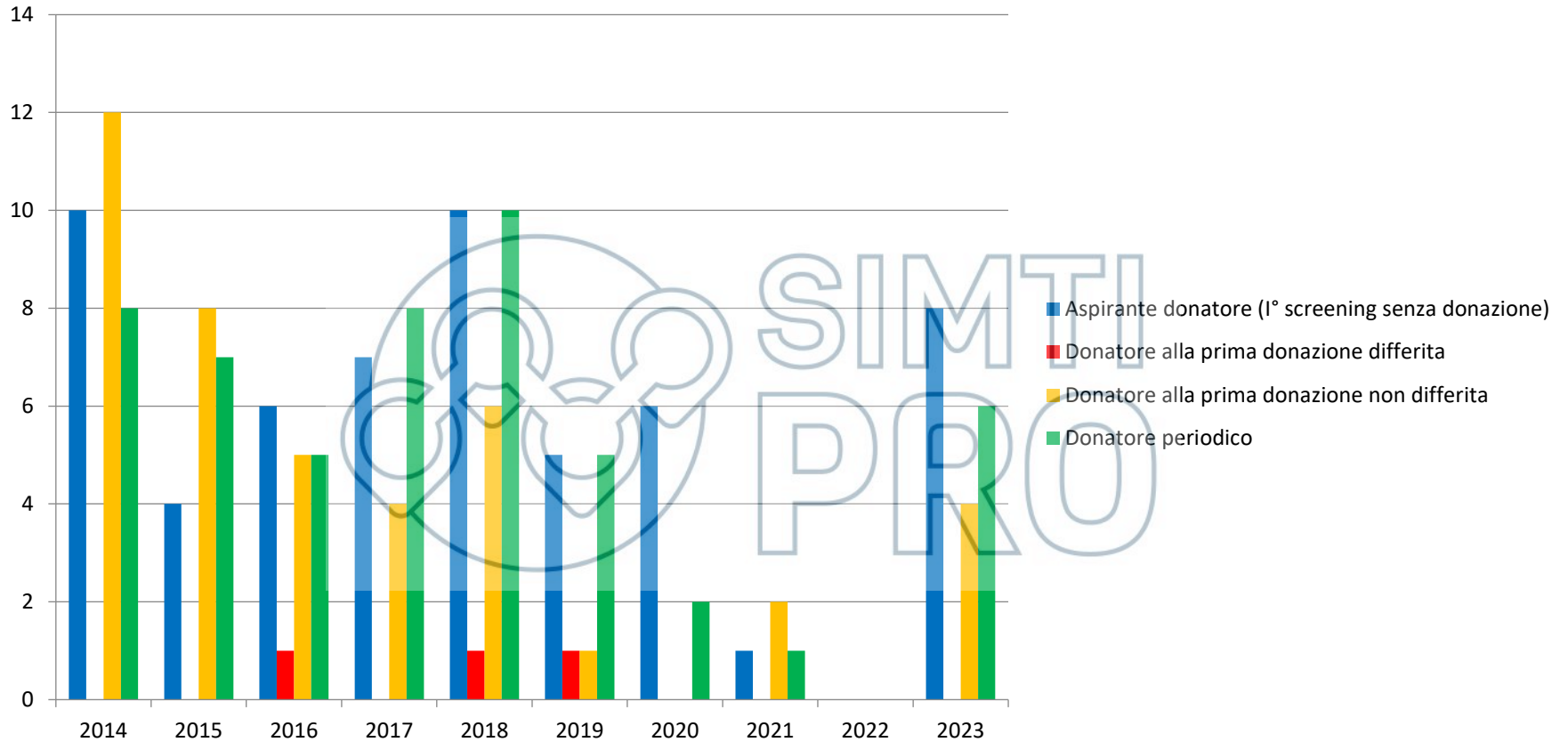
PREVALENZA



Andamento nel corso del decennio della prevalenza per patogeno, calcolata come numero di casi nei donatori testati per la prima volta per 100.000 donatori

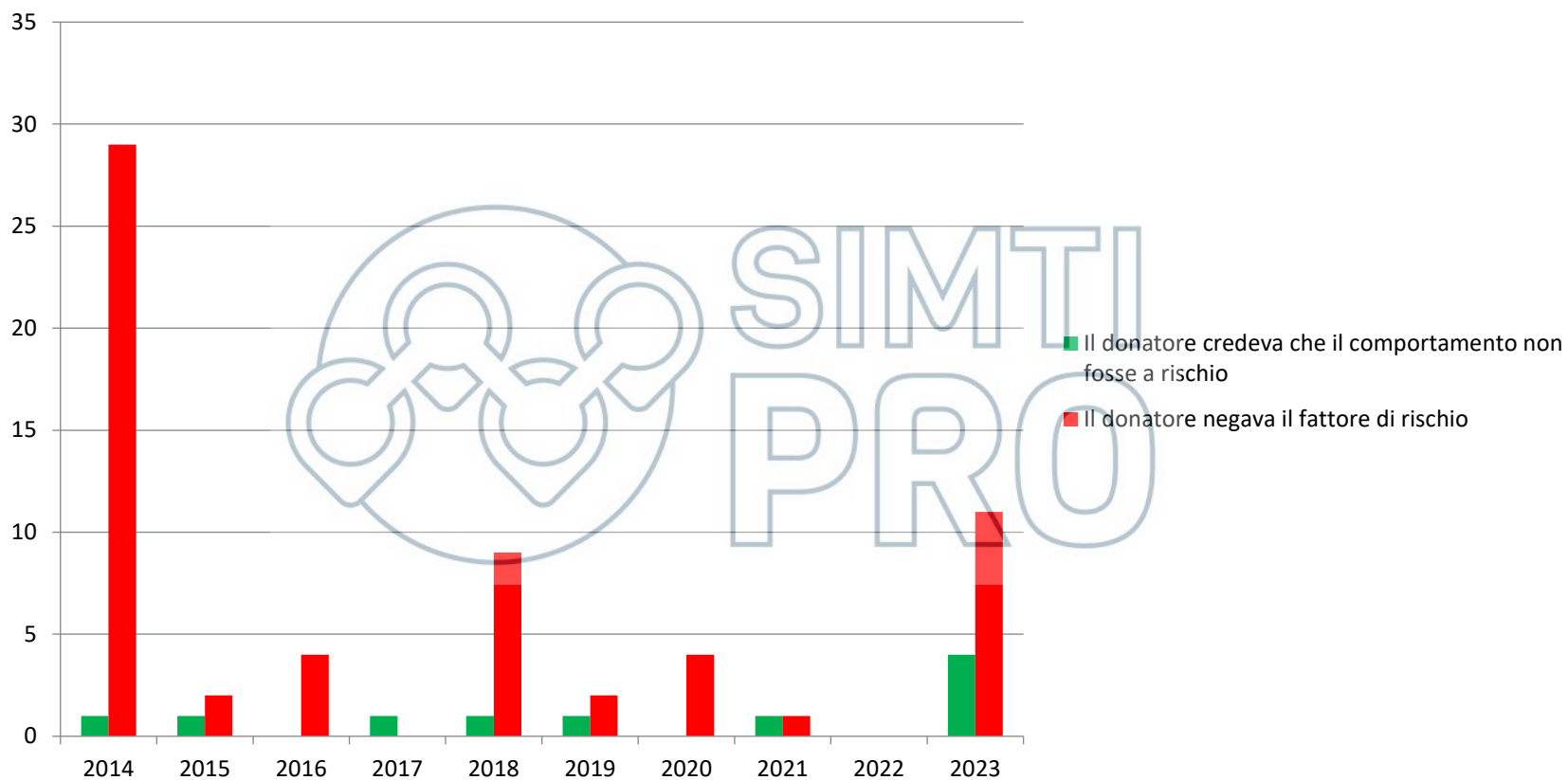
Fonte dati: **SISTRA**

TIPO DONATORE



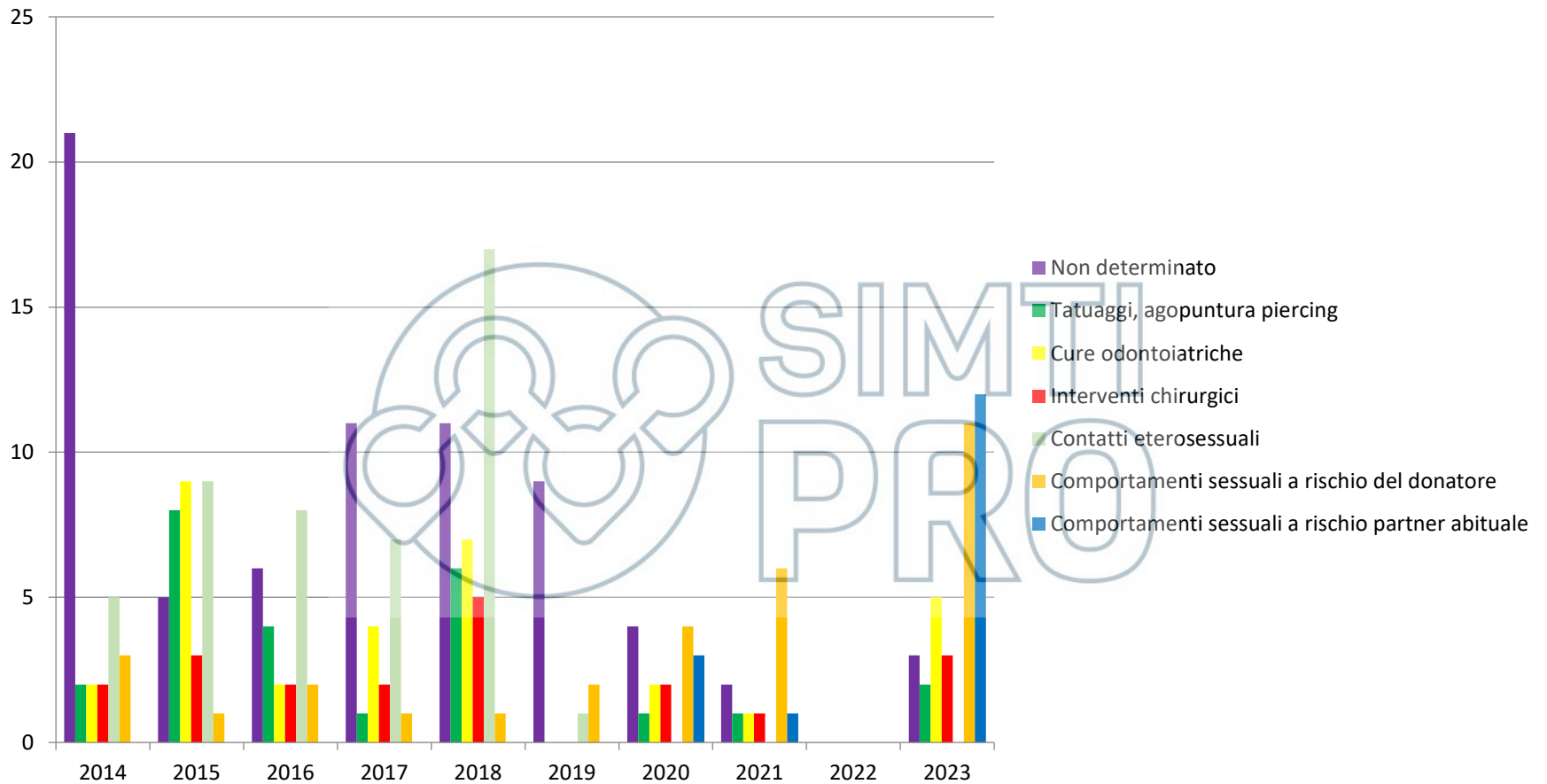
Fonte dati: **SISTRA**

CAUSE DI NON ESCLUSIONE



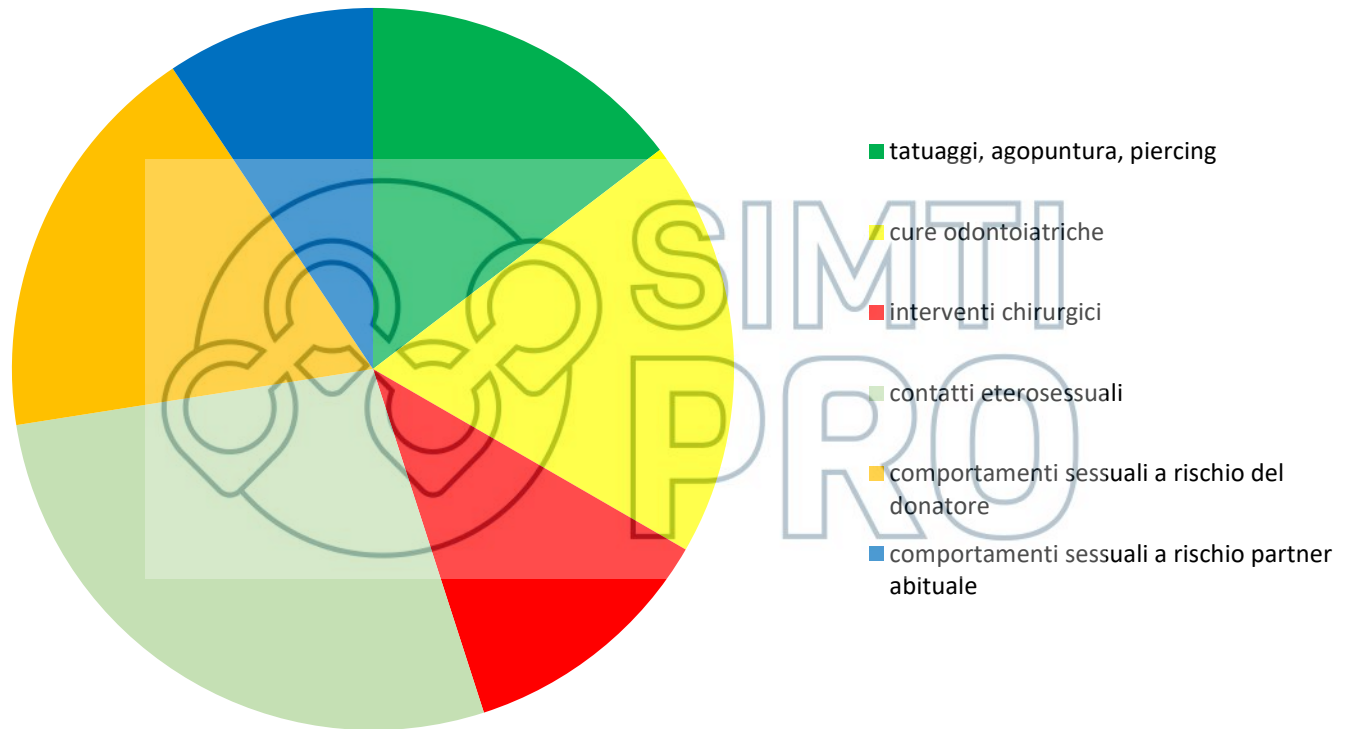
Fonte dati: **SISTRA**

FATTORI DI RISCHIO



Fonte dati: **SISTRA**

FATTORI DI RISCHIO



Nell'immagine è graficata la distribuzione dei principali fattori di rischio analizzata cumulativamente nel decennio 2014-2023

Fonte dati: **SISTRA**

CONCLUSIONI

1. E' significativa la differenza tra incidenza e prevalenza per ognuno dei patogeni testati a rimarcare la sicurezza garantita dalla disponibilità di una popolazione di donatori periodici
2. Relativamente all'HBV abbiamo assistito, nel corso dell'ultimo decennio, ad un'azzerarsi dell'incidenza mentre la prevalenza ha un andamento a picchi che è in buona parte spiegato dalla integrazione di altre popolazioni provenienti da realtà in cui non è ancora diffusa la vaccinazione
3. La recrudescenza della sifilide è confermata ed è probabilmente la maggiore spia di una sottovalutazione del rischio legato ai comportamenti sessuali
4. L'insieme dei comportamenti sessuali a rischio continua a rappresentare la fetta più significativa di fattori di rischio riscontrati in anamnesi e perlopiù i donatori – ad un'indagine retrospettiva – hanno ammesso di aver negato il rischio al momento della donazione
5. Nel corso degli anni la categoria di rischio “non determinato” si è andata sempre più assottigliando e questo parla a favore di una sempre maggiore penetrazione e applicazione del sistema di reporting